Fipe e ICA-Federgrossisti, contratto condiviso della filiera del caffè

fipe-ica-1905fbb5

Si è svolta questa mattina, presso lo **Stand Fipe a Host** – Salone Internazionale dell'Ospitalità, la conferenza stampa "**Per un contratto condiviso tra Ica - Federgrossisti e Fipe - Federazione Italiana Pubblici Esercizi. Accordo di filiera Torrefazione - Pubblico esercizio**", nel corso della quale è stato presentato il nuovo **accordo** siglato da Fipe e ICA – Federgrossisti per una maggiore **trasparenza delle relazioni tra torrefattori ed esercenti**. La conferenza è stata l'occasione per presentare **l'Indagine sui rapporti di filiera relativi alla fornitura di caffè**, realizzata da Fipe in collaborazione con Format Research, focalizzata sul rapporto tra pubblico esercizio e fornitori, con un particolare focus sull'approvvigionamento del caffè, che quest'anno è stato il prodotto caratterizzante della partecipazione di Fipe a Host.

Nel corso della conferenza i rappresentanti di Fipe e ICA-Federgrossisti hanno analizzato i termini del contratto, dalle **modalità di consegna e pagamento delle forniture** alla collaborazione per la promozione del prodotto, nonché tutte le novità che esso prevede, per fare poi il punto sul mondo della torrefazione e sull'importanza di un solido rapporto di fiducia tra fornitore e pubblico esercizio.

"È un giorno importante per la Federazione e per tutto il settore perché quest'accordo, da un lato, rappresenta il risultato di una lunga e positiva collaborazione iniziata un anno fa con ICA-Federgrossisti e, dall'altro, un fondamentale strumento di **tutela della trasparenza, della qualità e della conformità del prodotto e del prezzo**, tutti elementi a vantaggio del consumatore finale, che come sempre rappresenta per noi il soggetto più importante da tutelare", ha dichiarato il Presidente Fipe **Lino Enrico Stoppani**.

Dello stesso parere **Alessandro Polojac**, Presidente ICA: "Come presidente ICA sono particolarmente soddisfatto per il raggiungimento di quest'importante traguardo quale appunto il contratto di filiera tra FIPE e ICA. Ritengo che questo sia il primo evento del genere in ambito Confcommercio e, una volta veicolato attraverso le strutture territoriali, oltre a tutelare gli interessi

delle parti, sarà un ulteriore valido strumento di marketing associativo che contribuirà a migliorare ancora di più la qualità dell'espresso a tutela del consumatore".

A sottolineare invece la grandezza del risultato raggiunto in un arco di tempo relativamente ristretto è **Francesco Geracitano**, Presidente Federgrossisti: "A distanza di un solo anno (l'idea nacque ad ottobre 2016 nel corso dell'evento TriesteEspresso), durante il quale gli uffici preposti di Fipe ed Ica-Federgrossisti hanno alacremente lavorato, viene presentato questo contratto. Quello che sembrava un traguardo quasi irraggiungibile, oggi finalmente è realtà: si sono così concretizzate le sinergie tra i due comparti, nell'esclusivo interesse degli operatori di settore. Con questo strumento il torrefattore e l'esercente possono usufruire di uno strumento per la tutela, la trasparenza e la garanzia dei rispettivi diritti/doveri, che spaziano dalla conformità del prodotto, del prezzo e dei termini di pagamento, fino alla tutela arbitrale in caso di eventuali controversie".

L'Indagine sui rapporti di filiera nel settore del caffè - L'indagine condotta da Format Research per Fipe è stata realizzata su una base campione di 500 casi suddivisi per tipologia (bar della mattina, lunch bar, bar serali, bar multispecializzati, bar generalisti, bar pasticcerie e/o gelaterie con produzione propria), distribuzione geografica (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole) e classe dimensionale (1 addetto, 2-5 addetti, 6-9 addetti, 10-19 addetti, oltre 20 addetti).

Interpellati in merito a frequenza di ricostituzione delle scorte, fornitori utilizzati, anzianità della relazione e soddisfazione, si è registrato che **il 57,9% si approvvigiona a cadenza settimanale**, utilizzando perlopiù fornitori industriali (64%) e grossisti (45%) e intrattenendo rapporti con lo stesso fornitore nella maggior parte dei casi per più di 10 anni (65,2%) dichiarandosene soddisfatto (70,6%).

Passando, invece, alla sezione dell'indagine dedicata al caffè, agli intervistati è stato chiesto di esprimersi in merito alle criticità delle diverse componenti del sistema di approvvigionamento dai fornitori. **Gli aspetti più critici sono risultati essere le iniziative di promozione e/o incentivazione delle vendite verso il pubblico esercizio** (per il 79,3% di coloro che si erano dichiarati soddisfatti del rapporto con il fornitore contro il 38,6% tra i non soddisfatti), la disponibilità/professionalità degli intermediari commerciali (per il 77,2% dei soddisfatti e il 33,2% dei non soddisfatti) e la promozione verso i consumatori (per il 76,3% dei soddisfatti e il 32,9% dei non soddisfatti).

Analizzando, infine, il tema delle attrezzature e volgendo lo sguardo alla **macchina del caffè** in particolare, è risultata **schiacciante la preferenza per il comodato d'uso** (la possiede con questa modalità il 62,8% degli intervistati) rispetto alla proprietà diretta (37,2%). Tra coloro che possiedono la macchina in comodato d'uso il motivo principale di questa preferenza è risultato essere la presenza di un contratto unico con il torrefattore sia per la macchina che per il caffè (53,8%), seguito dalla

garanzia costante per la macchina (35,7%) e, infine, il non dover sostenere il costo d’acquisto della stessa in una sola volta (26,2%).